OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 Roma Tel. 39 06-8602261.-Fax 39 068621955 - e_mail: t.sm@libero.it - Partita IVA 08927151004 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 16.6.2015 - N. 16848

SANITA' LAZIO - FIALS: SAN CAMILLO CHIUDE 108 POSTI LETTO PER L'ESTATE

(OPi – 16.6.2015) "Riteniamo come organizzazione sindacale attenta ai problemi del territorio di dover informare i cittadini del Lazio che da qui alla metà di settembre saranno tempi duri per i pazienti che si dovranno recare all'ospedale San Camillo per essere curati. Saranno chiusi nei tre mesi estivi ben 108 posti letto tra Ortopedia e reumatologia, Geriatria, Cardiochirurgia e Chirurgia vascolare, Ginecologia, Gastrenterologia, Epatologia, Nefrologia, e Neurochirurgia". Lo dichiara in una nota la Segreteria provinciale di Fials di Roma.

"Si tratta di una rimodulazione che sembra davvero fatta a caso. Motivo che ci induce a richiedere in base a quale criterio sono stati rimodulati i posti letto nelle varie Unità operative dell'Azienda Ospedaliera. Al contempo presentiamo alcuni quesiti ai quali il governatore, Nicola Zingaretti, e il manager del San Camillo, Antonio D'Urso, dovrebbero rispondere pubblicamente. Eccoli – riporta la nota sindacale -. Sono stati valutate tipologia e problematiche dei pazienti che afferiscono alle diverse unità operative? Con quale criterio sono stati assegnati e condivisi i posti letto ai diversi reparti?"

"Ma c'è di più e di ancora più grave perché riguarda pazienti malati oncologici in attesa di ricovero per trattamenti salvavita. E' stata fatta l'analisi valutando i tempi di ricovero e l'intervallo di turn over? Contando questi diversi propositi ci chiediamo anche cosa significa garantire la continuità in Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza se poi alle spalle – aggiunge la nota - non vi sarà, per mesi, la possibilità di trattamento idoneo nei modi e nei tempi per i pazienti affetti dalle patologie tempo-dipendenti specialistiche".

"Si palesa un'estate bollente al San Camillo dove l'emergenza sarà sempre più affollata perché con questi tagli l'ospedale non potrà rispondere in modo adeguato alla sua mission. Ci aspettiamo che – conclude la nota Fials – Regione Lazio e Direzione daranno le dovute delle risposte ai cittadini quanto prima, ripensando ovviamente al ripristino dei posti letto".